



MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

GIUGNO 2004

Anno 59° - n. 6/2004 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 11 numeri: € 3,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Paolo Bonzanino - Toni Cavallo - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 2, DCB Torino - n° 6 Anno 2004



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

Il silenzio violato della montagna

di Marco Lavezzo

Mai come oggi si sente il bisogno di allentare i ritmi frenetici delle nostre giornate. Il contatto con la natura, con la sua bellezza e la sua pace ci ritempra e ci ristora: per questo molte persone vanno in montagna.

Descrivere a parole le sensazioni, le motivazioni, che ci spingono lassù a faticare, rischia di ridursi al solito rosario di formule ormai imparate a memoria, quelle che ci ripetiamo a vicenda in ogni occasione, che magari abbiamo letto in qualche libro di famosi alpinisti o di semplici amanti della montagna e che recitiamo alla bisogna. Eppure, continuiamo a domandarci cosa ci spinge in montagna e sempre troviamo giustificazione nella gioiosa amicizia dei nostri gruppi, nella ricerca di spazi aperti e di aria pura, di colori, forme e paesaggi; nel desiderio di poesia, di semplicità e di meraviglia; nella voglia di libertà e di tranquillità, nell'aspirazione a misurarsi con la natura e con se stessi. In una parola, nel bisogno di allontanare lo stress e trovare fresche energie. Il silenzio dei monti favorisce queste sensazioni, anzi le concentra e diventa un tramite, in cui il lento camminare non è più solo movimento e fatica ma diventa incontro, compenetrazione nello spirito della montagna.

Non per tutti, però: la montagna apre i suoi segreti solo a chi ha il coraggio di affrontarla; essa chiede sacrificio e allenamento, obbliga a lasciare le comodità cittadine; in cambio offre, a chi ha l'ardire dell'ascesa, gli stupendi spettacoli delle sue vette. Momenti che vanno dritti al cuore e alla mente, che sollevano l'animo dalle fatiche quotidiane, purché ci si possa staccare da tutto ciò che richiama la frenesia della nostra civiltà urbana, dal fragore del traffico, dal caos e dagli agi confezionati - si direbbe ad arte - da sempre più spietate logiche consumistiche. Quanto è bello far tacere la



Discesa dal Rif. G. Bobba (foto: S. Marchisio).

musica delle radio e il rombo dei motori e ascoltare la natura. Almeno per un giorno. Solo nel silenzio, nella calma dell'inedere cadenzato, si riesce a cogliere fino in fondo la magia che la montagna emana nella sua grandezza.

Ebbene, tutto questo è in pericolo: la logica consumistica della città sta tentando di appropriarsi anche della montagna. Peggio, si stanno invertendo i ruoli: mentre nei centri urbani si promuovono le domeniche a piedi vietandoli al traffico motorizzato, in montagna proliferano moto, motoslitte e fuoristrada. Per non dire della recentissima moda dei "quads", facilmente reperibili a noleggio in molte località montane e i cui conducenti, non paghi delle carrarecche, sfregiano la natura con incredibili gimcane nel bosco. I divieti ci sono ma, in assenza di vigilanza, i trasgressori restano impuniti. Invece di potenziare la sorveglianza, creando nuove opportunità di lavoro e incrementando la tutela dell'ambiente, è invalsa la prassi di spendere pubblici denari per asfaltare nuove strade montane, adducendo il pretesto di una valorizzazione turistica del territorio: sicuramente, come l'esperienza insegna, le strade comodamente percorribili veicolareanno in quota ulteriore turismo motorizzato, con il suo corteo di chiasso e confusione, allontanando nel contempo gli escursionisti amanti della natura.

I divieti ci sono ma, in assenza di vigilanza, i trasgressori restano impuniti. Invece di potenziare la sorveglianza, creando nuove opportunità di lavoro e incrementando la tutela dell'ambiente, è invalsa la prassi di spendere pubblici denari per asfaltare nuove strade montane, adducendo il pretesto di una valorizzazione turistica del territorio: sicuramente, come l'esperienza insegna, le strade comodamente percorribili veicolareanno in quota ulteriore turismo motorizzato, con il suo corteo di chiasso e confusione, allontanando nel contempo gli escursionisti amanti della natura.

Reinhold Messner, con una lucida riflessione, affrontava così la questione della espansione turistica in montagna: «[...] Paesaggi percorribili con facilità, da consumare, un po' come in un parco giochi. E dato che la logica del consumo fa parte della moderna cultura delle aree urbane ad alta densità abitativa, crediamo di poter chiedere le stesse cose dovunque. Così, chi va a trascorrere le sue vacanze in montagna pretende sempre più svaghi e comfort, sempre più spazi e infrastrutture per muoversi senza la benché minima fatica. [...] In questo modo, tutto diventa misurabile in termini monetari, tutto entra a far parte del mercato, e la

(continua a pag. 8)



VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative
di Sottosezioni, Gruppi,
Commissioni e Scuole*

È convocata per il giorno **28 maggio 2004** alle ore **21** presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", via Giardino 48 - Torino la

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

della Sezione di Torino con il seguente

Ordine del Giorno

- 1 - Elezioni per le cariche di:
Presidente
1 Vice Presidente
1 Consigliere;
- 2 - Varie ed eventuali.

È convocata per il giorno **11 giugno 2004** alle ore **21** presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", via Giardino 48 - Torino la

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

della Sezione di Torino con il seguente

Ordine del Giorno

- 1 - Delibera vendita rifugio "Vaccarone" alla Sezione di Chiomonte;
- 2 - Varie ed eventuali

La parola al Presidente

di **Luigi Cocco**
(Presidente CAI Torino)

Cari Soci,
dopo un periodo di intensa attività, in veste di Presidente della nostra Sezione per un anno e mezzo, mi vedo costretto, mio malgrado, a lasciare l'incarico che mi avete affidato.

Lo faccio a cammino iniziato e in un momento di profonde trasformazioni della nostra Associazione, ma una serie di difficoltà concomitanti mi ha portato a questa sofferta decisione: problemi di famiglia e di salute, oltre all'impegno di continui e lunghi trasferimenti dalla mia residenza valdostana al CAI Torino. Quest'ultima motivazione per me è stata particolarmente rilevante in quanto assunsi il mio impegno a livello totale, nel tentativo di incanalare nella giusta direzione tanti piccoli e grandi problemi.

Ritengo che molto sia stato fatto, ma che tanto resti ancora da fare; conto comunque di continuare a dare in futuro il mio contributo alla nostra Sezione nei limiti delle mie pos-

sibilità.

Un sincero augurio di buon lavoro al mio successore ed un sentito ringraziamento a quanti hanno condiviso il mio lavoro e a tutti i Soci che mi hanno gratificato della loro fiducia.

La complessa vicenda del rifugio "Vaccarone" necessiterebbe di più spazio per essere esposta compiutamente, ma giocoforza la si deve riassumere in poche righe. Da anni ormai la struttura funziona come rifugio incustodito non essendo rispondente alle norme di legge in merito alla somministrazione di cibi e bevande, creando un certo disagio agli escursionisti di passaggio che devono munirsi delle chiavi presso il CAI di Chiomonte; nel corso dell'ultimo anno da più parti sono state rivolte al CAI Torino pressanti richieste per l'esecuzione dei lavori necessari alla messa a norma del rifugio, che le finanze della Sezione non possono assolutamente sostenere in quanto gli eventuali contributi pubblici non sarebbero sufficienti a coprire le spese in misura adeguata; la Sezione di Chiomonte, da tempo immemorabile affidataria del rifugio, ha chiesto di poterlo acquistare per ristrutturarlo, contando su contributi pubblici e su risorse proprie; il Consiglio Direttivo del CAI Torino, dopo attenta e scrupolosa disamina della questione, ha deliberato di sottoporre alla decisione dell'Assemblea dei soci la vendita del rifugio, ritenuta la soluzione migliore nell'interesse di tutti gli alpinisti/escursionisti e della memoria storica rappresentata dal rifugio, altrimenti destinato a progressivo degrado.

Queste, in sintesi, le ragioni che hanno portato alla non facile decisione di alienare l'immobile a favore della Sezione di Chiomonte e sulla quale i Soci sono chiamati ad esprimersi, come da Statuto, in apposita sessione assembleare.

La gita del mese

La Redazione seleziona dal programma unificato l'uscita sociale ritenuta più interessante, evidenziandone le peculiarità sotto l'aspetto storico, alpinistico, culturale o naturalistico.

In bici attorno allo Jafferau

di **Tony Cavallo**

Puntuale quanto attesa, è il momento dell'intersezionale LPV riservata ai soci appassionati di mountain bike, appuntamento che è ormai solito richiamare moltitudini di cicloalpinisti, o cicloescursionisti, a seconda delle convenzioni, comunque diversi dai semplici ciclisti.

A confermare questa diversità, che li spinge a pedalare nei luoghi più suggestivi e appaganti delle nostre montagne, la scelta del percorso di quest'anno, che prevede la partenza da Bardonecchia, alla volta del monte che la sovrasta, lo Jafferau. Questi, che viene dai più associato alle piste da sci e relativi impianti di risalita, risulta invece più interessante e caratteristico da esplorare allo sciogliersi definitivo delle nevi, ed il mezzo più idoneo a tale scopo, vista la rete di splendide strade militari che lo cingono, è, manco a dirlo, la bicicletta.

Subito in salita su nastro asfaltato, si passano le borgate Millaures e poi Gleise, da cui già si gode di un invidiabile vista sulla cresta di confine che ci separa dalla Val Clarèe.

Ci dirigiamo a est per raggiungere, oltre quota duemila, il forte Foens, costruzione militare italiana eretta nel 1897 con lo scopo di controllare sia la zona della conca di Bardonecchia che i passaggi del Colle della Mulattiera e della Grand Hoche (ben visibili in direzione sud), oltre ad avere una funzione logistica, intuibile dall'estensione dei locali riservati ad alloggiamenti, cucine, servizi.

Lasciato il forte, si raggiunge la strada che sale da Fenils e che, percorsa in discesa, ci porterebbe ad un altro forte, il Pramand, in una zona caratterizzata dagli interessanti fenomeni carsici del Vallone del Seguret e dalla galleria artificiale detta dei Saraceni, lunga circa 900 m, nella quale transita la rotabile ex-militare realizzata nel primo dopoguerra con lo scopo di ovviare alle numerose frane che ostruivano la strada.

La nostra strada prosegue sino a raggiungere una cresta a quota 2600 circa dalla quale si raggiunge il colletto dello Jafferau. Poco distante vi è quel poco che rimane dell'omonimo forte, tra i più alti delle Alpi, segnato ora dal vandalismo dei motociclisti, di preferenza stranieri, che lo raggiungono.

Successivamente una discesa su sentiero con alcuni tratti non ciclabili ci porta a metà della splendida Valfredda. Il percorso prevede una breve discesa sulla strada sterrata che nel periodo estivo risulta afflitta da un via vai di mezzi a motore e che quindi si abbandona con piacere per deviare sulla pianeggiante e facile da pedalare Decauville, che portava da Bardonecchia il materiale da costruzione per l'erigenda diga.

Si transita finalmente dinanzi ai bacini di cui prima e si riprende il percorso dell'andata che ora consta in una discesa fin troppo veloce, da percorrere quindi con prudenza.

Centro Incontri



Rinnovato nell'aspetto e nelle dotazioni, dal mese di maggio è nuovamente allestito il dehors del bar-ristorante, che offre la possibilità di trascorrere all'aperto le serate in compagnia di amici, in un ambiente davvero unico: uno dei

tanti vantaggi offerti dalla Sezione di Torino ai suoi Soci.

Menù convenzionato riservato ai Soci CAI Torino

- Primo, 1/2 litro di acqua o un bicchiere di vino: € 5,50
- Primo, secondo, frutta o dessert, 1/2 litro di acqua o un bicchiere di vino: € 12,00
- Antipasto, primo, secondo, frutta o dessert, 1/2 litro di acqua o un bicchiere di vino: € 15,00

Gite in collaborazione ed intersezionali

13 giugno: 3° Raduno Cicloescursionistico Intersezionale del Convegno LPV: Bardonecchia - Giro dello Jafferau - BC

Partenza: Bardonecchia; dislivello: 1300 m; lunghezza: 40 km

Organizzazione: Sezioni di Moncalieri e di Orbassano

Referente per la **Sottosezione di Chieri**: M. Lavezzo

Iscrizioni: entro giovedì 10.6

19 e 20 giugno: Traversata dalla Val Maira alla Val de l'Ubaye - E

1° g. - Partenza: Saretto 1534 m; dislivello: 1000 m; tempo: 6 h

2° g. - Partenza: Larche 1670 m; dislivello: 1072 m; tempo: 6 h

Trekking tra fortificazioni e guglie dolomitiche attraverso un valico frequentato dagli emigranti piemontesi dal XIX sec.

Organizzazione: Comm. TAM e CAF di Barcelonnette

Capi gita: C. Rigotti, B. Somale

Iscrizioni: entro il 30.4

20 giugno: Forte Pattacreuse 2400 m - T

Val Cenischia

Partenza: La Grand Croix 1850 m; dislivello: 500 m; tempo totale: 4 h

Visita ai sotterranei del forte penetrando in un mondo pieno di mistero e di storia. Utili le pile, fornite comunque dall'organizzazione. Alternativa di percorso anche per la mountain-bike.

Organizzazione: Sottosezione GEB e CAI di Pianezza

Capi gita: AE L. Marchisio, G. Graglia

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

Sottosezione di Chieri

6 giugno: Punta Valnera 2754 m - E - Valle d'Ayas

Partenza: Estoul 1815 m; dislivello: 949 m; tempo: 3 h

Bellissimo scorcio sul gruppo del Rosa. Gita in bus

Direttore gita: S. Baucia

Iscrizioni: entro giovedì 3.6

13 giugno: vedi rubrica "Gite in collaborazione".

20 giugno: Punta Cristalliera 2801 m - E - Val Chisone

Partenza: Rif. "Selleries" 1980 m; dislivello: 821 m; tempo: 2 h 30'

Bella, massiccia e rocciosa montagna che costituisce senza dubbio, insieme con il Bric Bucie, il rilievo alpinisticamente più interessante delle Alpi Cozie centrali.



Direttore gita: A. Lombardi
Iscrizioni: entro giovedì 17.6

27 giugno: Monginevro Valle di Susa

a) Lago dei Sette Colori

Difficoltà: **MCA+**

Partenza: Montgénévre; dislivello: 600 m; lunghezza: 28 km

b) Il Gondran e i Forti di Briançon

Difficoltà: **BCA**

Partenza: Montgénévre; dislivello: 1250 m; lunghezza: 40 km

Antologia del decennale: dai programmi 1996 e 2000, le fortificazioni del Brianzese. Possibilità di scelta fra i due itinerari.

Capi gita a): A. Bagatin, T. Cavallo

Capi gita b): E. Belmondo, G. Barattia

Iscrizioni: entro giovedì 24.6

4 luglio: Punta Fourà 3411 m - EE

Sottosezione GEAT



6 giugno: Cima del Carro 3326 m

Valle dell'Orco

Difficoltà: **BSA**

Partenza: Chiapili di sopra - bivio cantiere 1900 m; dislivello: 1426 m; tempo: 5 h

Sostituisce la Punta d'Arnas annullata per la chiusura stagionale del rif. Averole.

dal 18 giugno al 5 luglio: Trek alle Isole Westeralen e Lofoten - Norvegia

26 e 27 giugno: Pic du Thabor 3207 m

Valle Stretta

Difficoltà: **PD**

2° g. - Partenza: Rifugio "Terzo Alpini" 1772 m; dislivello: 1394 m; tempo: 4 h 30'

Caratteristica meta, la fatica della salita viene ricompensata da un panorama eccezionale.

Capi gita: INSA L. Rosso, M. Marinai, M. Floredan

Iscrizioni: entro giovedì 17.6

18 luglio: Cerimonia di inaugurazione del bivacco "Nebbia" trasferito al lago Garin 2740 m, nel vallone di Arpisson (Valle d'Aosta). Prevista la celebrazione della S. Messa. Tutti i Soci sono invitati a partecipare.

Gruppo Giovanile



2 giugno (mercoledì): Monte Seguret 2910 m

Valle di Susa

Difficoltà: **E**

Partenza: Forte Pramand 2010 m; dislivello 900 m; tempo: 3 h

Capi gita: A. Ramella, C. Munari, S. Mazzarino

Iscrizioni entro il 28.5

13 giugno: Punta Sea Bianca 2721 m

Val Pellice

Partenza: Rif. "Barbara" 1753 m; dislivello: 1168 m; tempo totale: 6 h

Giro ad anello vario ed interessante, sullo spartiacque tra Val Pellice e Valle Po, su terreno prevalentemente erboso, con notevole vista panoramica.

Capi gita: G. Miceli, B. Cuzzoni, R. Ferrarotti

Iscrizioni entro il 11.6

27 giugno: Taou Blanc 3438 m

Parco Nazionale del Gran Paradiso

Difficoltà: **EE**

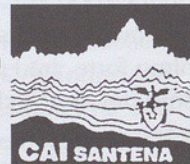
Partenza: Piana del Nivolet 2526 m; dislivello: 912 m; tempo: 3 h 30'

Scenari di grande respiro - il Gran Paradiso è praticamente a "due passi" - per questa escursione ad una vetta... piatta; i numerosi laghetti che impreziosiscono la prima parte del percorso possono anche rappresentare una piacevole meta per i meno allenati.

Capi gita: G. Bianco Dolino, S. Crosetto, C. Munari

Iscrizioni: entro il 25.6

Sottosezione di Santena



6 giugno: Mont de la Saxe 2348 m

Val Ferret

Difficoltà: **E**

Partenza: Planpincieux 1593 m; dislivello 760 m; tempo: 2 h 30'

Escursione di fronte al versante meridionale del Monte Bianco e alle Grand Jorasses.

Capi gita: P. Fabaro, N. Varrone

Iscrizioni entro giovedì 3 giugno

Il **20 giugno** ci attende una **traversata in val Soana**, durante la quale coglieremo l'occasione per andare a verificare le condizioni del bivacco che gestiamo ormai dal 1999: il Bivacco "Pier Mario Davito", di proprietà del Cai Torino. Il "Davito" è in un'ottima posizione per alcune traversate e ascensioni. Sorge infatti a 2360 metri, nel Parco del Gran Paradiso, su di una spalto erboso al centro del Vallone di Lavina. È un ottimo riferimento per salire la Torre Lavina, la Grande Arolla e il Monveso di Forzo. Tra le traversate è consigliabile, ad esempio quella che faremo noi: dalla frazione Tressi di Forzo (1185 m) al Davito, e da qui, attraverso la Finestra della Valletta, al Bivacco "Revelli" (2610 m), per poi scendere di nuovo a Forzo. L'escursione è per escursionisti esperti: in 8 ore e mezza di marcia permette di percorrere due valloni, quello di Forzo e quello del Ciardonei, per un dislivello complessivo di 1460 metri (iscrizioni entro giovedì 17 giugno. Capi gita Nino Varrone e Gabriele Gremo).

Ma la novità del mese, per noi, è che abbiamo una sede nuova fiammante, appena inaugurata: più grande della precedente, è situata in una mansarda messa a disposizione dal Comune di Santena. Divisa in due locali (col parquet in legno!) consente di lasciare in giusto spazio alla biblioteca, all'attrezzatura e ad una mini esposizione fotografica permanente. Quindi veniteci a trovare in vicolo S. Lorenzo 29, all'angolo con via De Gasperi. Il nostro orario non è cambiato: ci incontriamo sempre il giovedì, dalle 21 alle 22,30.



Sottosezione di Settimo T.se

13 giugno: Plan Fenetre – Col Chamolé 2641 m - E

Valle d'Aosta

Difficoltà: **E**

Partenza: Gressan 1800 m; dislivello: 1000 m; tempo: 3 h

Escursione in traversata nell'appartato e ameno vallone di Comboé.

Iscrizioni: entro il giovedì precedente

Sottosezione SUCAI

Presentazione delle attività estive 2004



Mercoledì **23 giugno** presso il Centro

Incontri "Monte dei Cappuccini" alle ore 21, verranno presentate le attività SUCAI per il periodo estivo e autunnale. Nel corso della serata i responsabili delle varie attività presenteranno le uscite in programma illustrandone caratteristiche e difficoltà, coadiuvati dalle diapositive degli anni passati.

Gita sociale alla capanna "Gervasutti"

Classica visita (27 giugno) alla storica capanna posta nel ghiacciaio del Freboudze, da cui ammirare il magnifico panorama verso le Grandes Jorasses e la cresta des Hirondelles. Per raggiungere la capanna è indispensabile l'attrezzatura da alta montagna: piccozza, ramponi, imbrago, scarponi da ghiaccio, casco, due moschettoni a ghiera e due cordini. Iscrizioni entro mercoledì 23 giugno ore 21 presso la sede CAI del Monte dei Cappuccini oppure all'indirizzo sucaitorino@libero.it.

Serata diapositive

Durante il mese di giugno sarà organizzata la serata fotografie dell'inverno SUCAI 2004. Per informazioni consultare le bacheche al Monte dei Cappuccini, in via Barbaroux o presso <http://www.sucait.it/Bacheca/bacheca.htm>.

Assemblea ordinaria dei Soci SUCAI

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci SUCAI, svoltasi il 24 marzo 2004, si è provveduto al rinnovo del Consiglio Direttivo della Sottosezione, il quale risulta così composto: Presidente Flavio Bakovic; Consiglieri Paolo Bassignana, Paolo Bonzanino, Chiara Curta, Riccardo De Pieri, Giovanni Filipello, Alberto Leproni.

(<http://www.sucait.it/Bacheca/consiglio.htm>)

Attività alpinistiche estive

Haute Route, gite sociali alpinistiche, Invito all'Alpinismo. Presentazione ed iscrizioni mercoledì 23 giugno ore 21 presso la sede CAI del Monte dei Cappuccini.

Ricordi fotografici

Sono già disponibili sul sito www.sucait.it le prime rassegne fotografiche delle gite di quest'inverno, ed in particolare la Costa Ciabert, il monte Giulian, il Pizzo Bandiera e la Becca d'Oren. (<http://www.sucait.it/immagini/immagini.htm>)

La SUCAI si ritrova tutti i mercoledì dalle 21.00 alle 23.00 presso la sede CAI Torino al Monte dei Cappuccini. Qui si

tengono gli appuntamenti serali e qui ci si rivolge per informazioni e iscrizioni ai corsi ed alle attività.

Per ricevere le "SUCAI news", gli aggiornamenti mensili delle attività SUCAI, inviare una e-mail a sucaitorino@libero.it specificando nell'oggetto "mailing list sucainews".

Scuola Nazionale di Sci Alpinismo "SUCAI"



Mercoledì **9 giugno**, ore 21, Centro Incontri "Monte dei Cappuccini": Assemblea Istruttori per relazione di fine corso.

Venerdì **18 giugno**: cena di fine corso. Le prenotazioni si raccolgono presso la Segreteria del CAI Torino entro il mercoledì precedente.

Sottosezione GEB

20 giugno: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

Commissione Tutela Ambiente Montano

a cura di **Ercole Perucca**



Da parte di Soci e Sezioni riceviamo segnalazioni di danni all'ambiente montano o richieste di chiarimenti sulle posizioni della TAM in merito ad argomenti di varia natura. Ritengo pertanto utile esporre brevemente gli argomenti "caldi" su cui stiamo lavorando e, al contempo, ricordo a tutti i Soci che trattandosi di una commissione, qualunque Socio, indipendentemente dalla Sezione o Sottosezione di appartenenza, può aderire alle nostre iniziative.

In data 10 gennaio 2004 si è insediata la nuova Commissione Interregionale Tutela Ambiente Montano (CITAM) Piemonte e Valle d'Aosta, in carica per il triennio 2004/2007.

La Commissione risulta così composta: Giorgio Gnocchi (Presidente, Sez. UGET – Torino), Renzo Ruggia (Vice Presidente, Sez. di Ivrea), Paola Emma Botta (Sez. Verbano Intra), Lorenzo Ghirardi (Sottosez. Valle di Viù), Alessandra Masino (Sez. UGET – Torino), Marco Manzone (Sez. di Moncalieri), Ercole Perucca (Sez. di Torino).

Nella sopraccitata riunione, su richiesta della sezione di Valle Mosso (Biella), si è esaminata la posizione del CAI nei confronti della caccia. Pur con lievi discordanze si è ribadito che il CAI è un "associazione di protezione ambientale", non solo in quanto riconosciuta come tale dal Ministero dell'Ambiente, a partire dal 1986, ma soprattutto perché l'articolo 1 del nostro Statuto identifica espressamente come "missione" del CAI la **difesa dell'ambiente naturale delle montagne**.

Attualmente sono in fase di completamento le principali proposte:

- Coinvolgimento attivo degli operatori regionali TAM, li-

enziati a dicembre del 2003, nelle nostre iniziative;

- Presentazione di una proposta di legge contro l'uso indiscriminato delle motoslitte;
- Censimento delle strutture dismesse per lo sci da discesa;
- Presa di posizione contro la proposta di asfaltatura del Colle delle Finestre;
- I rapporti con i consigli di Amministrazione dei Parchi;

Chi avesse proposte, segnalazioni o fosse interessato a partecipare alle nostre iniziative può contattare qualunque membro della Commissione.

Gite sociali

6 giugno: Alle sorgenti del Chisone 2530 m - E

Parco Naturale Val Tronca

Partenza: Traverses 1616 m; dislivello: 914 m; tempo 4 h

Capi gita: G. Ughetto, G. Candelo

Iscrizioni: giovedì 3.6

13 giugno: Traversata da Nevache al Plan del Colle - E

Val de la Clarée - Valle Stretta

Partenza: Nevache 1639 m; dislivello: 600 m; tempo 7 h

Capi gita: F. Barneaud, G. Candelo

Iscrizioni: giovedì 10.6

19 e 20 giugno: vedi rubrica "gite in collaborazione".

27 giugno: Il monte Faiè 1352 m - E

Parco Nazionale Val Grande

Partenza: Mergozzo 204 m; dislivello: 1150 m; tempo 3 h 30'

Cima panoramica con veduta del lago di Mergozzo, lago Maggiore e della Riserva integrale del Parco.

Capi gita: G. Blotto, E. Perucca

Iscrizioni: giovedì 24.6

4 luglio: Monte Kick e Colle di Loo 2452 m - E

Sottosezione UET

a cura di **Giovanna Salerno** e **Laura Spagnolini**

Il programma prevede per il 13 giugno il **Colle Superiore delle Cime Bianche**. Con partenza da Breuil (2006 m) in circa due ore raggiungeremo il Colle posto a 2982 metri. La gita offre una bella vista su tutta la Valtournanche, le Grandes Murailles, la Dent d'Heren e il Cervino. Con un dislivello di circa 800 metri la meta si pone tra le gite inserite nella iniziativa dell'**Invito all'escursionismo**. Per le informazioni e le prenotazioni occorre recarsi il venerdì sera dalle 21.00 alle 23.00 al Centro Incontri del Monte dei Cappuccini, oppure mettersi in contatto con Piero Dosio (tel. 011.669.84.79 e 011.8131031) o Giancarlo Trinco.

La meta del 27 giugno è il **Lago Chillet** (2324 m) nella Valle di Champorcher della Valle d'Aosta. Il dislivello complessivo (1101 m) richiede un po' più di allenamento. Da Oltre l'Eve (1223 m) su un percorso in un selvaggio e solitario vallone si percorre la cresta di confine tra la Valle d'Aosta e il Piemonte ai margini del Parco del Gran Paradiso. Capi gita sono **Domenica Biolatto** (011/9677641), **Alberto Micheletta** (011.669.84.79 e 011.8131031) e **Ornella Isnardi** (011/9576254).

Anticipiamo la **notturna** del venerdì 2 luglio al rifugio

"Amprimo" con partenza da Travers a Mont (1285 m) per poter prenotare i coperti. Con un dislivello insignificante gli accompagnatori, **Maria Teresa Sarotto** (011/613608) e **Luisa Belli** (011/9321651), ci condurranno al rifugio dove verrà imbandita una cena al chiaro di luna.

Preannunciamo per il fine settimana del 10 e 11 luglio la ormai consueta **traversata**, che quest'anno è stata organizzata tra la **Valgrisenche** e la **Valle di Rhêmes** passando per il Colle delle Finestre (2840 m) e pernottando al rifugio dell'Epee (2310 m). Accompagnatori: **Laura Spagnolini** (011/4366991) e **Franco Griffone** (328/4233461), che vi daranno tutte le informazioni specifiche delle due giornate.

Notizie sul trekking estivo

"Il Triglav non è una montagna, è un regno" J. Kugy

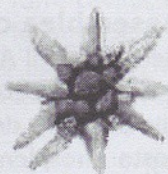
Il trekking estivo che proponiamo per quest'estate si svolgerà nel **Parco Nazionale del Triglav, in Slovenia**. Come ogni anno, la Sottosezione UET organizza una settimana itinerante, da rifugio a rifugio. Il viaggio inizia il 1° agosto e termina l'8 agosto a Trenta, piccolo paese della Valle dell'Isontino. L'itinerario prettamente escursionistico si svolge secondo un percorso ad anello che toccherà i principali rifugi sloveni. Per raggiungere il parco utilizzeremo esclusivamente mezzi pubblici: il treno da Torino a Tarvisio e da qui a Kranjska Gora e poi a Trenta il pullman. I sentieri che percorreremo sono stati scelti tra i più noti del Parco. Il Monte Triglav (2864 m), detto monte "a tre teste", è il monte sacro degli sloveni ed è il simbolo della Slovenia in quanto il più alto monte delle Alpi Giulie, situato al centro del parco. Attraverseremo la Valle dei sette laghi, percorreremo vecchie mulattiere storico - militari, risaliremo pascoli alpini che ci condurranno alla base del Monte Triglav. L'ambiente naturale è quello tipico carsico delle Alpi Giulie, che presentano in quota paesaggi aridi e lunari e nelle valli panorami verdissimi con laghi, cascate e torrenti che si scavano il letto in forre strette e spettacolari.

Per avere le informazioni dettagliate di ciascuna giornata, i costi, i tempi e la tipologia dei sentieri escursionistici seguiti, occorre rivolgersi agli accompagnatori UET ogni venerdì sera al Monte dei Cappuccini dalle ore 21 alle 23.

Coro "Edelweiss"

Giovedì **3 giugno**: Esibizione in occasione della mostra sul K2 al Monte dei Cappuccini - Sala degli Stemmi.

Venerdì **4 giugno**: Esibizione presso l'associazione Junior per il 40° della fondazione.



Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"

Mostre

"K2 millenovecentocinquantaquattro. Una storia italiana" è il titolo della mostra che il Museo organizza in occasione del cinquantesimo anniversario della salita della seconda vetta del pianeta. L'esposizione sarà aperta al pubblico il 4 giugno. Il programma dell'inaugurazione, che avverrà il giorno precedente, è in corso di definizione. I tempi edito-



riali di "Monti e Valli" non permettono di fornire maggiori dettagli sull'avvenimento. Per informazioni i soci potranno contattare la Segreteria del Museo (tel. 011.6604104).

L'importante mostra, accompagnata da un volume ricco di documentazione storica, presenta le importanti raccolte conservate dal nostro Museo. Al Monte dei Cappuccini si trova difatti il più completo fondo di documentazione sull'argomento.

Un servizio particolareggiato sull'evento sarà pubblicato sul prossimo numero.

ITINERARI

Un nido d'aquila a tu per tu con il Cervino Rifugio Giovanni Bobba 2770 m

di Sergio Marchisio

Le Murailles della Valtournenche! Lunga e imponente cresta di montagne alte, selvagge, irraggiungibili. Intatte; soprattutto intatte: perfino ai giorni nostri.

La vetta della Tour du Creton 3585 m, sullo spartiacque destro orografico, dista - in proiezione topografica - 2,4 chilometri dal torrente di fondovalle; la dirimpettaia Gran Sommetta 3166 m, ben più bassa, dista 4,9 chilometri. Questo conferma l'impressione di ripidezza ed impervietà che le Petites e le Grandes Murailles suscitano nell'osservatore - specialmente se alpinista - che riceve poi la conferma, raddoppiata, quando ammira il vicinissimo Cervino 4478 m.

Nella stagione nevosa, la ripidezza delle Murailles produce numerose e travolgenti valanghe che hanno impedito lo sfruttamento "moderno" di questo versante. Le nicchie modernità, si fa per dire, sono i piccoli ricoveri per alpinisti disseminati sui fianchi e sull'estremo filo di cresta; anzi: questi bivacchi stanno crescendo di numero.

E' ad uno di questi nidi d'aquila che dedichiamo il presente itinerario: al rifugio "Giovanni Bobba" 2770 m, ai Jumeaux, appartenente alla Sezione di Torino del CAI. Proponiamo un percorso ad anello, nella parte alta, e come località di partenza e ritorno i casolari di Avouil c. 1960 m dove spicca l'albergo Carrel.

Benché il Breuil (Cervinia) 2012 m sia la base di partenza più frequentata, l'itinerario da Avouil è più logico e più estetico dall'inizio fino al bivio c. 2605 m dove riceve il sentiero del Breuil. Da questo bivio la ripidezza aumenta notevolmente ed il proseguimento con l'audace sentierino, quasi tutto con esposizione per i suoi 160 m di dislivello, alza il grado di difficoltà ad EE (escursionisti esperti). Consolatevi: l'escursione, seppur limitata al bivio, non perde d'interesse perché, con il proseguimento ad anello, risulterà ugualmente un itinerario spettacolare ed attraente.

Il periodo consigliato si estende da giugno ad ottobre ma raccomandiamo giugno; si tenga ben presente la sensibile differenza di impegno richiesto se si sceglie l'inizio (neve abbondante) oppure la fine del mese (neve scarsa).

Giugno è l'autentica primavera della medio - alta montagna, il momento di massimo incanto. I residui di neve sono ancora copiosi e ricoprono di candore il ghiaccio livido e malato dei ghiacciai che sfoggiano, così, una superficie liscia, morbida, come nuova. Le grandi pareti non sono le

sconfinate masse monocrome di pietra che si contemplan in estate; sono ravvivate da inserti bianchissimi che rivelano ampie terrazze, incredibili cenge, canaloni e canalini vertiginosi. La neve si scioglie abbondantemente e l'acqua trova le sue infinite vie di discesa: cascate irruenti e fragorose; altre esili come fili rilucenti, sovente staccate dalla roccia e fluttuanti nella brezza: uno spettacolo bellissimo e prezioso perché effimero. La neve delle valanghe, spessa e dura, persiste nei ripiani di fondo dove i fiori novelli crescono fino a lambire i suoi gelidi bordi. Fiorellini che, a milioni, colorano le distese di corte e timide erbe suscitando sfumature intense che compaiono soltanto quando i nostri sguardi collimano con le pendenze dei declivi.

Ci vorrebbero due mesi di giugno all'anno o, perlomeno, uno di sessanta giorni. Non potendoli avere, non perdetevi - amici - quello che sta arrivando.

Difficoltà: **E** (**EE** nel tratto finale)

Tempo di salita: 2 h 10' (tot. anello 4 h)

Dislivello: 810 m

Periodo: giugno - ottobre

Località di partenza: Avouil c. 1960 m (Breuil)

Avvicinamento: dall'autostrada A5 della Valle d'Aosta, si esce al casello di Chatillon (90 km; 1 h 10' da Torino). Imboccata la Valtournenche, si sorpassa l'omonimo capoluogo 1528 m, la centrale di Perrères e si giunge fino a 100 m dall'imbocco della galleria che precede il Breuil: a questo punto, verso sx, scende la breve carrozzabile per Avouil. Seguirla, varcare il ponte sul torrente Marmore ed arrestarsi quasi al vicino albergo Carrel c. 1960 m: da Torino c. 116 km (c. 1 h 45').

Itinerario: il rif. "Giovanni Bobba" è visibile, ma non facilmente individuabile, alla base della parete che scende dall'ampio Colle Budden 3572 m (notevolmente a sx - S dei Jumeaux). Seguendo l'indicazione del segnavia "10", si passa nel pianetto fra un basso fabbricato e l'albergo Carrel; il sentiero sale verso dx per breve tratto poi inverte la direzione e compie una lunghissima mezzacosta ascendente, fra i lanci, diretta verso sx - SW. Verso i 2200 m (36') esce dal bosco e risale i prati abbandonati, rasenta a dx il grosso macigno solitario c. 2215 m e raggiunge i lunghi e bassi casolari dell'Alpe Bayettes 2288 m (50').

Il sentiero "10" continua 10 m a dx delle baite salendo, con una serpentina verso dx, al vicino rudère (c. 2310 m) dove inizia la vera rimonta del lungo e robusto dosso - crestone erboso che discende dal rifugio con direzione SSE. Il sentiero, battuto ed evidente, non ha pendenza costante: serpentine ripide conducono ad un primo ripiano (c. 2370 m; 12'), poi, più lungamente, ad un cospicuo falsopiano erboso cosparsa di molti macigni: c. 2560 m (43'); il nostro rifugio è chiaramente visibile, rivelato dal suo grosso basamento chiaro. Un'ultima salitella è seguita da una breve cresta erbosa che si spegne contro la notevole balza finale che sorregge il rifugio: siamo a c. 2605 m (55'; in tot. 1 h 45'), ossia al bivio dove arriva, da dx - N, il sentiero "11" del Breuil. Fin qui tutto facile (E).

Il sentierino finale - ricavato sui fianchi molto ripidi - ha pendenza vivace, sviluppo sinuoso e ardito ed inizia diretto a dx - N; percorrendolo s'incontrano cinque brevi e facili passaggi su roccia gradinata: recentemente due di essi sono stati attrezzati con corda fissa (c. 5 m; verificarne l'integrità oppure non usarla). L'ultimo tratto è sul fianco sx - S



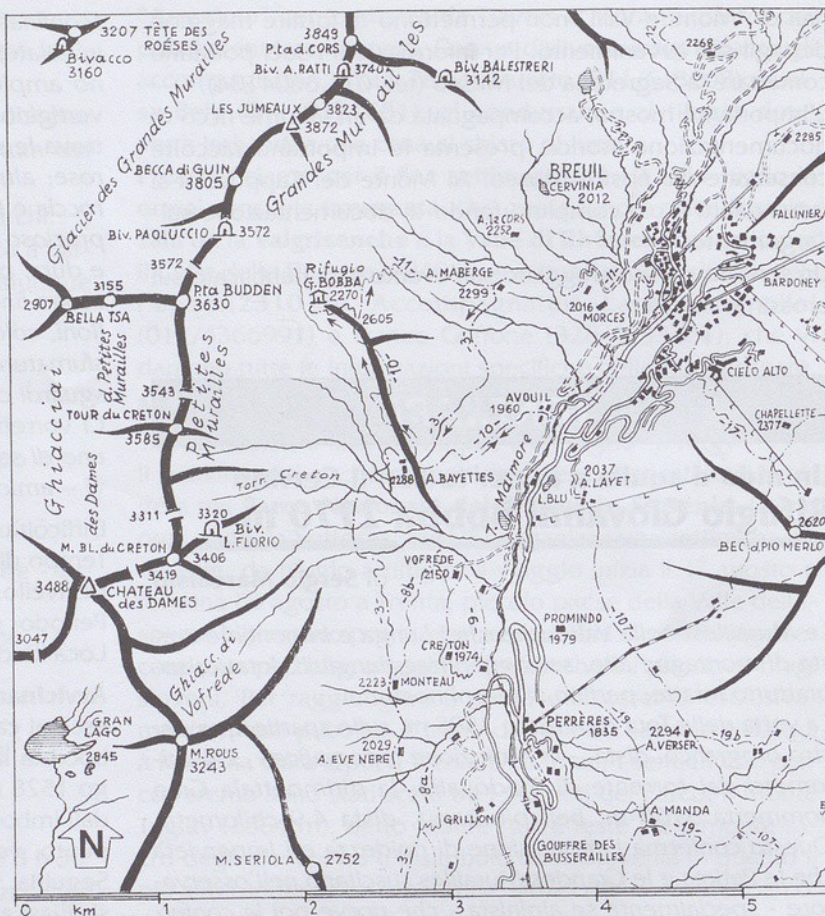
e si conclude con pochi passi verso dx che portano sul retro della piccola capanna di legno: dislivello 165 m (25'; EE).

Siamo sull'aereo balconcino del rifugio "Bobba" 2770 m, incustodito e sempre aperto (2 h 10' in tot.). Emozionante panorama d'ambiente: il Cervino 4478 m, visto "di taglio", è snello e superbo; sulla nostra testa si elevano pareti incommensurabili e di fianco si allungano dirupi e terrazze, debolmente erbose, dimora di stambecchi e camosci. Scriveva Silvio Saglio: "Le ascensioni che si possono compiere dal rifugio sono lunghe, pericolose e talmente impegnative che non si possono indicare o consigliare". Tuttavia... noi consigliamo di aggiungere un piccolo e facile sforzo: ritornate di pochi passi e imboccate l'evidente sentierino che sale nella conca (ripido) alla sx - S della capanna; concludete poi verso dx, ripidamente, sbucando sul crinale orizzontale del Truc Tremetta (c. 2820 m; 8') che sovrasta e protegge il rifugio. Ne vale la pena!

Discesa ad anello: dal rifugio è visibile, a sx - N del nostro sentiero di salita "10", l'altro itinerario che scende al Breuil (segnavia "112"); è consigliabile prenderne visione poi, con cauta discesa, si ritorna al bivio c.2605 m dei sentieri (17'). Qui si imbocca il segnavia "11", diretto a sx - N, che scende di mezzacosta tagliando il ripido pendio erboso sottostante il rifugio. Si entra così nel valloncetto, pietroso e aperto, sul quale incombe la parete che scende dal Colle Budden 3572 m (dove spicca il bivacco "Paoluccio"). Si avanza verso il centro dell'avvallamento (vene d'acqua e resti di valanghe), poi si scende a serpentine e si attraversa, a sx - N, il rio principale (se ricoperto da valanga, attenzione che la neve regga): c.2510 m (15'). La traccia costeggia la sx idr. del rio poi si allontana verso sx - NE dove segue l'importante dosso spartiacque che ci divide dal successivo valloncetto di Mabèrge. Poco dopo il sentiero scende brevemente, poi segue la base del fianco sx del dosso fin dove questo si appiattisce (c.2325 m; 40'): qui la traccia volge orizzontalmente a sx - N, per 150 m, attraversando una pietraia con blocchi, poi discende in direzione E, verso il sottostante centro del Breuil 2012 m. Alla nostra sx si svela il grandioso anfiteatro glaciale della Dent d'Hérens 4172 m.

Attenzione: presto il sentiero incontra l'Alpe Mabèrge 2299 m (45') che è quasi irriconoscibile. Essa, infatti, è una vecchia galleria in muratura, lunga 50 m, ricoperta di terra ed erba allo scopo di proteggerla dalle valanghe; a malapena si nota il suo lungo colmo trasversale ed orizzontale. Parallelamente ad esso, tre metri prima, corre il sentiero - balcone "3" che, quasi pianeggiante e diretto a dx - S, ci condurrà all'Alpe Bayettes distante 1,5 Km.

Si segue questa traccia, rettilinea ed in blanda salita che, scavalcata la leggera convessità del dosso precedente, taglia il ripido pascolo rivolto a S e guarda il rio: c. 2290 m (8'). Attraversato questo valloncetto, si scavalca il dosso della sponda opposta (c.2290 m; 18') e si avanza costantemente verso S con leggeri saliscendi lungo una successione di ripiani con pascolo, roccette e massi (quota più bassa c.2260 m; 29'). Infine una dolce ma non breve salita, che tende leggermente a dx, ci riconduce alle basse e lunghe



baite dell'A. Bayettes 2288 m (35').

Con il sentiero "10", conosciuto in salita, si ritorna ad Avouil c. 1960 m (30'). Dal rifugio "Bobba" 1 h 50'; anello completo 4 h in totale.

Sezione UGET Torino

5/6 giugno - Dom de Mischabel (4545 m, Vallese Est)

6 giugno - M. Cristalliera (2801 m, Val Chisone)

13 giugno - Cima Ghilié (2998 m, Val Gesso)

20 giugno - P. Roncia (3609 m, C. del Moncenisio)

dal 24 al 27 giugno - Grandi Rifugi dal Rifugio Monte Bianco (Val Veny)

Escursionisti del mercoledì

2 giugno - Punta Leretta (1997 m)

9 giugno - Rocca Patanua (2410 m)

16 giugno - Lago di Pietra Rossa (2550 m)

23 giugno - Lago dei Liconi (2555 m)

28 giugno - 3 luglio - Trekking in Val di Fassa

(continua da pag. 1)

montagna degenera. I percorsi predisposti non hanno più nulla di naturale. [...] In realtà sono una vergogna, poiché esprimono una società che ormai vede nella natura solo un oggetto di consumo. Il paesaggio è fagocitato dalla nostra presunzione di adattare la montagna alle nostre esigenze». Non sarà che, abituati a troppo silenzio, temiamo di disturbare chiedendo maggior rispetto per la natura? Occorre far sentire le nostre ragioni: saremo costretti ad alzare la voce per difendere il silenzio e la magia della montagna?